
Comunicato stampa

Le proposte dei notai per il diritto europeo delle società

Bruxelles, 28 giugno 2011

«A livello europeo, la sicurezza giuridica nel diritto delle società è un elemento indispensabile per la creazione e lo sviluppo delle PMI. Proprio per venire incontro ai bisogni delle PMI i notai contribuiscono con la loro professionalità a fornire questa sicurezza giuridica», ha dichiarato Rudolf Kaindl, Presidente del Consiglio dei Notariati dell'Unione Europea (CNUE) all'apertura del 3° congresso dei Notai d'Europa, che ha avuto luogo oggi a Bruxelles.

Nel momento in cui la Commissione ha avviato una fase di riflessione globale in materia di diritto delle società, l'evento ha riunito 500 notai da tutta Europa, con l'obiettivo di formulare alle istituzioni delle indicazioni generali, ma anche proposte concrete. Per Rudolf Kaindl, «E' giunto il momento di rivedere la politica di deregolamentazione a ogni costo che ha prevalso finora. Infatti, è ormai un fatto acquisito che un livello di regolamentazione equilibrato vada nell'interesse dello sviluppo economico e quindi delle imprese e dei cittadini europei».

In questo contesto, i notai d'Europa hanno voluto dedicare i lavori congressuali a due temi principali: l'interconnessione dei registri delle imprese, che è stata oggetto di una recente proposta di direttiva, e la questione di una eventuale direttiva relativa al trasferimento transfrontaliero di sede delle società. «L'interconnessione dei registri risponde a una esigenza reale degli operatori del diritto. Una regolamentazione europea come quella proposta dalla Commissione Ue, faciliterà gli scambi, rendendo le transazioni economiche più sicure e più rapide», ha puntualizzato Rudolf Kaindl. Rispetto al primo argomento la questione chiave per i notai riguarda il valore legale dei dati contenuti in ogni registro nazionale. Poiché questi elementi variano molto da uno stato all'altro, i notai d'Europa chiedono che l'interconnessione garantisca il più possibile la sicurezza giuridica secondo le aspettative di imprese e cittadini europei.

Quanto alla questione del trasferimento di sede, una direttiva chiarirebbe la situazione giuridica, oggi incerta, per molte società. Gli effetti giuridici del trasferimento di sede, infatti, rientrano nella regolamentazione nazionale mentre la giurisprudenza europea da sola non è sufficiente a regolare tutti i casi concreti. Secondo i notai d'Europa la direttiva dovrà considerare diversi elementi: favorire la mobilità delle imprese da un lato, proteggere gli interessi dei terzi (dipendenti, creditori, consumatori e anche lo Stato) legati al trasferimento della sede legale da uno stato all'altro, e facilitare il regolamento delle questioni fiscali. Per Rudolf Kaindl è evidente: «Si deve trovare il giusto equilibrio tra le libertà e la protezione di questi interessi».

Visitate il sito web del congresso: www.notaires-d-europe.eu



Per maggiori informazioni:

Bureau du CNUE - Tél. : +32 2 513 95 29 - Email : info@cnue.be

Ufficio Relazioni con i Media - Consiglio Nazionale del Notariato:

Chiara Cinti 346/3808202 ccinti@notariato.it

Il CNUE in breve:

Il CNUE, il Consiglio dei Notariati dell'Unione Europea (www.cnue.eu), è l'organismo ufficiale e rappresentativo della professione notarile presso le istituzioni europee. Il CNUE, costituito nel 1993, raggruppa 21 organizzazioni notarili dell'Ue (circa 40 mila notai): Austria, Belgio, Bulgaria, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna e Ungheria. La Croazia ne è membro osservatore.